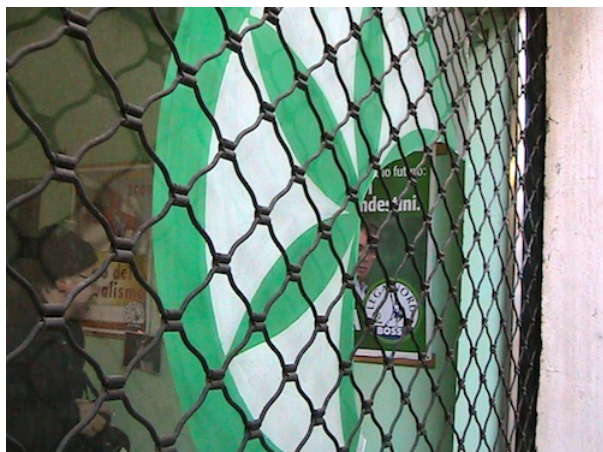


Attentato alla sede della Lega

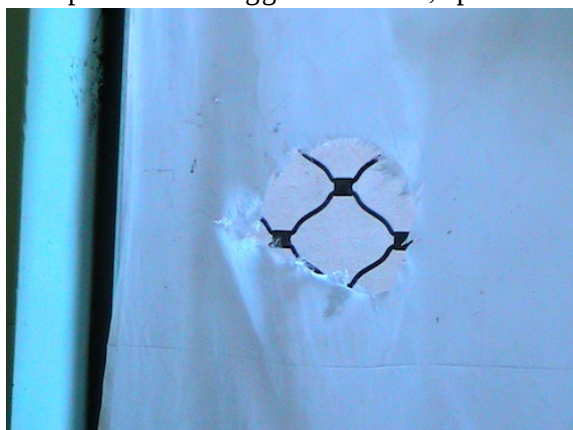
Pubblicato: Mercoledì 29 Dicembre 2010



Due esplosioni a distanza di qualche secondo una dall'altra hanno distrutto questa notte, 29 dicembre, le vetrine della sezione della Lega Nord di Gemonio. Si tratta del trilocale di via Marsala 1 a distanza di un centinaio di metri dalla casa del senatore e Ministro delle riforme Umberto Bossi.

I danni sono di circa 2.000 euro. Le vetrine rotte sono in tutto tre: due vetrine esterne e un vetro che sta dietro il portoncino rinforzato di ingresso alla sede, crepato dal botto e già danneggiato con liquido infiammabile tempo fa. All'interno della sede si sono spaccati tre vetri dei quadri che ritraggono militanti in compagnia dei big del Carroccio.

Gli ordigni, dicono i testimoni che abitano al piano superiore della palazzina, sono stati due e sono esplosi alle 2.48 della notte passata. Probabilmente sono stati messi tra la vetrata e la saracinesca: l'esplosione alla vetrata principale ha prodotto un buco di una ventina di centimetri ad una tenda bianca. Un'altra finestra dirimpetto alla sede del Carroccio è andata in frantumi. L'interno della sede si è riempita di schegge di vetro, probabilmente le stesse che hanno infranto i quadri.



Sul posto si sono precipitati i carabinieri e la polizia che hanno operato i rilievi fino a questa mattina. Gli inquirenti hanno pure registrato una scritta apparsa sul muro a sinistra dell'ingresso che dà sulla strada: "Antifa secondo atto", è stato vergato in stampatello; le parole sono state coperte da alcuni manifesti della Lega appiccicati con dello scotch su consiglio delle forze dell'ordine.

Umberto Bossi, che l'entourage leghista di Gemonio assicura essere in paese, è al corrente della notizia; attorno alle 9.30 il figlio Roberto ha contattato uno dei responsabili organizzativi della sezione

per sapere i dettagli dell'accaduto.

 **I militanti hanno appreso all'alba dei fatti e si dicono indignati ma non intimiditi.** Intanto sono già in atto le indagini: nella zona sono presenti per questioni di sicurezza diverse telecamere. In paese c'è gran via vai di auto dei carabinieri e di agenti in borghese, oltre alle tante persone che si fermano a guardare l'accaduto.

Non è la prima volta che qualcuno se la prende con i lombard a Gemonio. C'era stato già un attentato nel **febbraio del 2007** e poi un altro il **4 gennaio del 2009** (nella foto il portoncino bruciato)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it